

Preparazioni galeniche magistrali e detrazione fiscale

Dal 1° gennaio 2010 negli scontrini fiscali rilasciati per l'acquisto di medicinali, al posto del nome del medicinale sarà riportato un codice costituito dal suo numero di autorizzazione all'immissione in commercio (A.I.C.). In questo modo sarà tutelato il diritto alla riservatezza dei dati dell'acquirente al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

Recentemente l'Agenzia delle entrate ha però dovuto affrontare un ulteriore problema relativo agli acquisti di medicinali preparati dalla farmacia, prodotti che tecnicamente vengono definiti "preparazioni galeniche magistrali, ossia i medicinali allestiti su prescrizione specifica del medico, che un tempo costituivano la parte più rilevante della professione del farmacista, mentre oggi vengono allestiti sempre più raramente.

Non essendo prodotti da una industria, questi medicinali non hanno un numero di autorizzazione all'immissione in commercio e non è pertanto possibile far comparire sullo scontrino fiscale la classificazione di medicinale, condizione indispensabile per poter detrarre la spesa sostenuta per il loro acquisto.

L'Agenzia delle Entrate ha infatti ribadito che la spesa sostenuta deve essere certificata con un documento contenente l'indicazione della "natura" del prodotto (che deve essere "medicinale"), la qualità (vale a dire il nome del medicinale, fino al 31.12.2009, o il codice A.I.C. - dal 1.01.2010), la quantità acquistata, il prezzo corrisposto e il codice fiscale del destinatario dei medicinali.

Per superare questa ulteriore difficoltà l'Agenzia delle Entrate ha ricordato che, in questi casi, la farmacia può rilasciare, al posto dello scontrino fiscale una fattura sulla quale sia riportata, per l'indicazione della natura del prodotto, la dicitura "farmaco" o "medicinale" e per la qualità dello stesso la dicitura "preparazione galenica". Indispensabile, in ogni caso, anche l'indicazione del codice fiscale del destinatario della preparazione.